



2019/2158(INI)

29.1.2021

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per la pesca

sull'impatto provocato sul settore della pesca dagli impianti eolici offshore e da altri sistemi energetici rinnovabili
(2019/2158(INI))

Relatore per parere: Morten Petersen

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda l'impegno sostenibile dell'UE a conseguire il suo obiettivo in materia di clima che consiste nel raggiungere zero emissioni di carbonio al più tardi entro il 2050, lottando nel contempo contro gli effetti del cambiamento climatico, come confermato nel Green Deal europeo e nel piano di ripresa; prende atto della proposta della Commissione di ridurre ulteriormente le emissioni di gas a effetto serra, come sottolineato nella sua comunicazione del 17 settembre 2020 dal titolo "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa – Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini" (COM(2020)0562); ricorda il mandato del Parlamento approvato durante la votazione in Aula sulla legge sul clima in relazione all'obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2030¹;
2. sottolinea che l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica sono tra i fattori determinanti per il conseguimento di un'economia a zero emissioni nette; sottolinea che, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato per il 2030 in materia di energia rinnovabile, occorre aumentare di conseguenza la capacità delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica rinnovabile offshore, così come la relativa produzione; evidenzia che l'energia eolica offshore è, tra i settori emergenti e innovativi dell'economia, uno dei più avanzati e in più rapida crescita; sottolinea che lo sviluppo attivo e la diffusione dell'energia eolica offshore dovrebbero aumentare la sua competitività come fonte energetica e quindi contribuire alla riduzione dei prezzi e a una maggiore accessibilità economica dell'energia;
3. sottolinea che un aumento della produzione di energia eolica offshore è essenziale per la transizione verso l'energia pulita; evidenzia che, poiché la capacità di produzione di energia eolica offshore dell'UE è attualmente pari a soli 12 GW, occorre potenziarla fino a raggiungere una capacità stimata fra 300 e 450 GW entro il 2050; sottolinea che i parchi eolici offshore per la produzione di elettricità tendono a essere più efficienti rispetto a quelli terrestri in ragione della maggiore disponibilità di risorse eoliche nelle aree offshore rispetto alla terraferma, nonché della possibilità di installare generatori più grandi e di capacità superiore;
4. sottolinea che la decisione di trovare spazio per una capacità aggiuntiva di almeno 60 GW di energia eolica offshore entro il 2030 riveste la massima importanza e dovrebbe essere considerata una priorità nei prossimi anni; tiene conto del fatto che gli sviluppi delle energie rinnovabili offshore variano notevolmente in termini di dimensioni e di capacità tra i diversi bacini marittimi europei, specialmente perché la maggior parte della capacità eolica offshore europea sarà concentrata nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, dove le condizioni sono più favorevoli; osserva che tale potenzialità continuerà a crescere, grazie agli sviluppi tecnologici, anche nell'Oceano Atlantico e nei mari dell'Europa meridionale;

¹ Testi approvati, P9_TA(2020)0253.

5. evidenzia che la tecnologia dei parchi eolici galleggianti ha le potenzialità per aumentare in modo significativo lo spazio marittimo disponibile per i parchi eolici offshore, specialmente in alto mare; sottolinea che i parchi eolici galleggianti potrebbero generare grandi quantità di energia, grazie ai venti più forti e più costanti, e potrebbero ridurre al minimo l'impatto visivo sulle coste europee, offrire una migliore collocazione ai corridoi di pesca e di navigazione, fungere da dispositivi di concentrazione del pesce, offrire nuove opportunità di utilizzo di zone in precedenza inaccessibili e contribuire a ridurre le possibilità di conflitti nello spazio marittimo, in linea con la precedente valutazione delle opzioni di una gestione dello spazio trasparente e integrata;
6. sottolinea la necessità di installare impianti eolici offshore nelle acque profonde dell'UE (ovvero il Mar Mediterraneo, il Mar Nero e l'Oceano Atlantico); invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a estendere gli sforzi di ricerca, sviluppo e innovazione ai parchi eolici galleggianti e a valutare la fattibilità della creazione di un importante progetto di comune interesse europeo, in vista della realizzazione di un progetto su vasta scala;
7. ricorda che la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili offshore crea anche un'opportunità di produzione di idrogeno rinnovabile, come indicato nelle comunicazioni della Commissione del 19 novembre 2020, dal titolo "Strategia dell'UE per sfruttare il potenziale delle energie rinnovabili offshore per un futuro climaticamente neutro" (COM(2020)0741), e dell'8 luglio 2020, dal titolo "Energia per un'economia climaticamente neutra: strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico"(COM(2020)0299) e dal titolo "Una strategia per l'idrogeno per un'Europa climaticamente neutra" (COM(2020)0301);
8. sottolinea che una forte espansione della produzione di energia eolica offshore richiede un approccio intelligente per garantire la sua coesistenza con le attività già in corso nelle aree interessate; sottolinea che esistono già esempi di coesistenza tra il settore della pesca e quello dell'energia eolica offshore, e che tale esperienza dovrebbe essere utilizzata per identificare e condividere le migliori pratiche disponibili per quanto riguarda l'uso multiplo delle risorse in questione durante l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura marina; sottolinea che la collaborazione è decisiva per una coesistenza sicura delle attività di pesca e dei parchi eolici: l'industria eolica, i pescatori e le autorità locali dovrebbero cooperare nello scambio di dati con il settore della pesca e in merito all'esatta ubicazione dei parchi eolici, dei cavi e delle strutture correlate nonché in merito alle zone vietate (temporanee o permanenti) e alle zone di sicurezza, comprese quelle contenenti munizioni inesplose;
9. sottolinea che la creazione di nuovi posti di lavoro sostenibili, così come il sostegno all'utilizzo dell'energia eolica per l'approvvigionamento locale di elettricità, costituiscono importanti indicatori dell'accettazione locale dei progetti relativi alle energie rinnovabili, come ad esempio i parchi eolici offshore e le infrastrutture terrestri correlate, e che tale variabile ha un ruolo di mediazione nel rapporto tra la sicurezza energetica e l'accettazione da parte della comunità costiera; invita gli Stati membri a promuovere lo sviluppo degli investimenti nell'energia eolica offshore nel quadro di regimi atti a garantire la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini;

10. sottolinea che occorre prendere in considerazione sin dall'inizio l'uso multiplo delle aree marine in modo tale da garantire un equilibrio fra gli interessi del settore eolico offshore, gli interessi del settore della pesca e il conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di energia, clima e biodiversità; evidenzia che, se progettati e realizzati in modo razionale, i parchi eolici offshore potrebbero apportare benefici alla biodiversità marina e fungere da rifugi; invita la Commissione e gli Stati membri a valutare l'impatto dei parchi eolici offshore già in funzione sulla rigenerazione della biodiversità e degli habitat marini, nonché a istituire le migliori pratiche a livello di Unione;
11. sottolinea che l'uso del mare per produrre energia, garantendo nel contempo la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile della pesca e di altre attività economiche, richiede una pianificazione congiunta e una valutazione degli effetti cumulativi, compresi quelli di natura socioeconomica e socioculturale; ritiene che la cooperazione fra i settori attivi nell'ambiente e nell'economia offshore fungerà anche da motore per una transizione giusta; invita le autorità competenti a valutare iniziative volte a stimolare le economie locali e le attività economiche offshore e a individuare sinergie tra i settori che possano costituire il fondamento di una ripresa economica adeguata alle esigenze future;
12. sottolinea che occorre esplorare, in fase iniziale, le opzioni a lungo termine per l'uso multiplo delle aree offshore, in modo da consentire l'espansione dei parchi eolici offshore affrontando nel contempo il loro impatto diretto e indiretto sulla pesca; sottolinea che il quadro normativo dell'UE dovrebbe contribuire a garantire il monitoraggio dell'impatto ambientale e l'adozione di misure atte a prevenire e ridurre al minimo tale impatto; evidenzia inoltre che le politiche relative al clima, all'energia, alla pesca e alla biodiversità marina dovrebbero rafforzarsi reciprocamente in sede di definizione di una strategia eolica offshore dell'UE;
13. sottolinea che la ripartizione dello spazio, ove pertinente, dovrebbe essere il risultato di una pianificazione congiunta dello spazio marittimo cui partecipano la Commissione, gli Stati membri e i paesi vicini al fine di ottimizzare l'uso dello spazio marittimo e la cooperazione intersettoriale e transnazionale nonché di ridurre al minimo i conflitti inerenti alla gestione dello spazio, tenendo conto, nel contempo, del rispetto reciproco e delle relazioni di buon vicinato; sottolinea che i piani di gestione dello spazio marittimo, quali previsti dalla direttiva 2014/89/UE, sono da stabilirsi quanto più rapidamente possibile e comunque non oltre il 31 marzo 2021;
14. invita la Commissione a svolgere una valutazione d'impatto per esaminare gli effetti previsti sul piano economico, sociale e ambientale, nonché in termini di clima e biodiversità, della costruzione di nuovi impianti eolici offshore in zone in cui è probabile che entrino in conflitto con il settore della pesca.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	28.1.2021
Esito della votazione finale	+: 59 -: 3 0: 12
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	François Alfonsi, Nicola Beer, François-Xavier Bellamy, Hildegard Bentele, Tom Berendsen, Vasile Blaga, Michael Bloss, Paolo Borchia, Marc Botenga, Markus Buchheit, Cristian-Silviu Buşoi, Carlo Calenda, Andrea Caroppo, Maria da Graça Carvalho, Ignazio Corrao, Ciarán Cuffe, Josianne Cutajar, Nicola Danti, Pilar del Castillo Vera, Martina Dlabajová, Christian Ehler, Valter Flego, Niels Fuglsang, Lina Gálvez Muñoz, Claudia Gamon, Jens Geier, Nicolás González Casares, Bart Groothuis, Christophe Grudler, Henrike Hahn, Robert Hajšel, Ivo Hristov, Ivars Ijabs, Romana Jerković, Eva Kaili, Seán Kelly, Izabela-Helena Kloc, Łukasz Kohut, Zdzisław Krasnodębski, Andrius Kubilius, Miapetra Kumpula-Natri, Thierry Mariani, Marisa Matias, Eva Maydell, Georg Mayer, Joëlle Mélin, Iskra Mihaylova, Dan Nica, Angelika Niebler, Aldo Patriciello, Mauri Pekkarinen, Mikuláš Peksa, Tsvetelina Penkova, Morten Petersen, Markus Pieper, Clara Ponsatí Obiols, Manuela Ripa, Jérôme Rivière, Robert Roos, Maria Spyraکی, Jessica Stegrud, Beata Szydło, Riho Terras, Grzegorz Tobiszowski, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Marie Toussaint, Isabella Tovaglieri, Henna Virkkunen, Pernille Weiss, Carlos Zorrinho
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Pascal Arimont, Cornelia Ernst, Jutta Paulus

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

59	+
PPE	Pascal Arimont, Hildegard Bentele, Tom Berendsen, Vasile Blaga, Cristian-Silviu Buşoi, Pilar del Castillo Vera, Christian Ehler, Seán Kelly, Andrius Kubilius, Eva Maydell, Angelika Niebler, Aldo Patriciello, Markus Pieper, Massimiliano Salini, Maria Spyraiki, Riho Terras, Henna Virkkunen, Pernille Weiss
S&D	Carlo Calenda, Josianne Cutajar, Niels Fuglsang, Lina Gálvez Muñoz, Jens Geier, Nicolás González Casares, Robert Hajšel, Ivo Hristov, Romana Jerković, Eva Kaili, Łukasz Kohut, Miapetra Kumpula-Natri, Dan Nica, Tsvetelina Penkova, Patrizia Toia, Carlos Zorrinho
RENEW	Nicola Beer, Nicola Danti, Martina Dlabajová, Valter Flego, Claudia Gamon, Bart Groothuis, Christophe Grudler, Ivars Ijabs, Iskra Mihaylova, Mauri Pekkarinen, Morten Petersen,
ID	Paolo Borchia, Thierry Mariani, Joëlle Mélin, Jérôme Rivière, Isabella Tovaglieri
ECR	Izabela-Helena Kloc, Zdzisław Krasnodębski, Beata Szydło, Grzegorz Tobiszowski, Evžen Tošenovský
The Left	Marc Botenga, Cornelia Ernst, Marisa Matias
NI	Andrea Caroppo

3	-
PPE	François-Xavier Bellamy
ECR	Robert Roos, Jessica Stegrud

12	0
Verts/ALE	François Alfonsi, Michael Bloss, Ignazio Corrao, Ciarán Cuffe, Henrike Hahn, Jutta Paulus, Mikuláš Peksa, Manuela Ripa, Marie Toussaint
ID	Markus Buchheit, Georg Mayer
NI	Clara Ponsatí Obiols

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti